



Al personale docente e ATA
Agli Studenti
Ai genitori degli Studenti
IPSIA "Renzo Frau"
Al sito web della scuola

Avviso n. 53

CIRCOLARE PERMANENTE

Oggetto- Misure di profilassi per il controllo della Pediculosi – Ruolo della famiglia, della Scuola e della Sanità pubblica.

Al fine di informare efficacemente Docenti, ATA, Studenti e Famiglia circa il fenomeno della pediculosi, si raccomanda di leggere con accuratezza e di diffondere la presente circolare permanente.

I collaboratori del DS, i Responsabili di sede e i collaboratori scolastici provvederanno ad affiggere la presente comunicazione nelle bacheche delle scuole dell'Istituto, tutti i docenti dovranno attenersi alle disposizioni.

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente l'ASUR, pur nella consapevolezza che il pidocchio del capo, *Pediculus humanus capitis*, **non è un vettore di malattie** e che l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. È importante sottolineare anche che:

- 1. non vi è alcun collegamento tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;**
- 2. non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;**
- 3. la chiusura e la disinfestazione della scuola sono misure di assoluta inefficacia.**

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi che facilmente può diffondersi nella comunità scolastica, gli studenti, in quanto già autonomi, in collaborazione con le famiglie, sono invitati a controllarsi periodicamente, onde accertarsi dell'eventuale presenza di pidocchi o uova (lendini).

Le abitudini da mantenere e le azioni da svolgere sono le seguenti:

- evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, scarpe, pettini, ecc.);
- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito);
- procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali, secondo il seguente "decalogo", consigliato dal Servizio di Medicina Preventiva:

1. Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione)
2. Lasciare agire lo shampoo sui capelli per cinque minuti

3. Asciugare i capelli
4. Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli
5. Pettinare con un pettine fitto
6. Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli
7. Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini
8. Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari
9. Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua calda oltre 60°
10. Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento in shampoo antiparassitario per 10 minuti. (Il trattamento va ripetuto dopo una settimana).

La scuola oltre a curare la comunicazione è tenuta, come per tutte le malattie infettive, a tutelare la salute degli studenti gestendo eventuali situazioni di rischio. **Si raccomanda ai docenti e al personale ATA la massima attenzione e la messa in atto di tutti le profilassi preventive in particolare nei laboratori di estetica e di parrucchieria.**

Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino negli studenti segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché questi si attivi con le misure previste dalla normativa vigente.

La Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998, stabilisce la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante. L'allontanamento obbligatorio può e deve essere disposto su iniziativa del Dirigente Scolastico, in caso di infezione accertata con la collaborazione della famiglia. Qualora esistessero dubbi sulla effettiva presenza dell'infestazione, il Dirigente Scolastico può però, in via cautelativa, richiedere una visita del medico curante ed idonea certificazione attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento.

La **ASUR** assicura la corretta educazione ed informazione sanitaria e collabora per la sensibilizzazione e diffusione delle pratiche preventive. Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi.

Fondamentale è invece l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione che si esplica a vari livelli:

- predisposizione ed aggiornamento di materiale informativo,
- presenza nelle scuole per riunioni con il personale e/o i genitori se richiesto dai genitori e su invito del Dirigente Scolastico,
- informazione/formazione, sensibilizzazione e consulenza specificatamente rivolta alle figure professionali coinvolte nel processo di prevenzione/gestione della pediculosi: Dirigenti Scolastici, insegnanti, nonché pediatri e medici di famiglia.

Come in ogni ambito educativo, anche nella prevenzione sanitaria è fondamentale il coordinamento e la collaborazione tra Famiglia, Scuola e Istituzioni. Ai genitori spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. **I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.**

L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo studente ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico che deve disporre l'allontanamento obbligatorio dello studente e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola. Il medico curante ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che riporta: *"In caso di infestazioni da P. humanus capitis, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante"* è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ida CIMMINO

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

